

ISOLE

SICILIA CATANIA	29/04/2016	3	Sicilia - Castello al Mare, mille anni sommersi dal degrado <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	29/04/2016	32	Rio Mengas, primo incendio doloso <i>Gian Paolo Pusceddu</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/04/2016	24	Le reazioni di Cinque Stelle e Sinistra italiana <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/04/2016	24	Termini: non date all' Amam le colpe che non ha <i>L.d.</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/04/2016	31	La collina frana, gli appelli nel vuoto <i>Giuseppe Puglisi</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/04/2016	36	Litorale Tavola grande, danni alla strada ed il Comune ordina un nuovo intervento <i>Franco Perdichizzi</i>	8
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	29/04/2016	38	Finanza, sequestrato deposito abusivo <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	29/04/2016	31	Viadotto di Targia Vinciullo: Fondi per 6 milioni <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	29/04/2016	34	Mazara, alla Borsellino prove di evacuazione <i>S.g.</i>	11
meteoweb.eu	29/04/2016	1	- Piogge e instabilità: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	12
ansa.it	29/04/2016	1	Castello al Mare abbandonato al degrado - Sicilia <i>Redazione</i>	13
ansa.it	29/04/2016	1	Rogo camion, chiusa 3 ore Olbia-Sassari - Sardegna <i>Redazione</i>	14
ansa.it	29/04/2016	1	Cade da ponte radio a Sassari e muore - Ultima Ora <i>Redazione</i>	15
ansa.it	29/04/2016	1	Cade da ponte radio a Sassari e muore - Sardegna <i>Redazione</i>	16
ansa.it	29/04/2016	1	Viadotto Sicilia:riapre carreggiata A19 - Cronaca <i>Redazione</i>	17
lanuovasardegna.gelocal.it	29/04/2016	1	Autobus in fiamme a Castelsardo, terrore tra i passeggeri <i>Redazione</i>	18
lanuovasardegna.gelocal.it	29/04/2016	1	Il Pds scommette sulle frazioni: tre candidati per Murta Maria <i>Redazione</i>	19
tiscali.it	29/04/2016	1	Castello al Mare abbandonato al degrado <i>Redazione</i>	20
tiscali.it	29/04/2016	1	Rogo camion, chiusa 3 ore Olbia-Sassari <i>Redazione</i>	21
tiscali.it	29/04/2016	1	Capo vigili urbani Olbia va a Sassari <i>Redazione</i>	22
ilcittadinodimessina.it	29/04/2016	1	Riparata alle 3 di questa notte la condotta dell'acquedotto Fiumefreddo <i>Redazione</i>	23
lasicilia.it	29/04/2016	1	Travolto da slavina, salvato da compagni <i>Redazione</i>	24
messinaoggi.it	29/04/2016	1	Messina-Casertana. Come cambia la viabilità? <i>Redazione</i>	25
palermo.repubblica.it	29/04/2016	1	Scuola Piazzesi, esercitazione di Protezione civile: domani mattina chiuse via De Amicis e via Rutelli <i>Redazione</i>	26
palermomania.it	29/04/2016	1	Il Castello a mare nel degrado: tra preservativi ed escrementi <i>Redazione</i>	27
portotorres24.it	29/04/2016	1	Protezione civile: proposta da Cagliari <i>Redazione</i>	28
portotorres24.it	29/04/2016	1	Fiera Sardegna: Protezione civile in primo piano <i>Redazione</i>	29
ragusanews.com	29/04/2016	1	Cronaca Scicli - Incendiato un furgone a Jungi - RagusaNews <i>Redazione</i>	30
REPUBBLICA PALERMO	29/04/2016	5	Amianto, bomba inesplosa da 50 chilometri quadrati = Amianto, allarme infinito una bomba inesplosa da 50 chilometri quadrati <i>Claudio Reale</i>	31
SICILIA CALTANISSETTA	29/04/2016	30	Domani riapre l'asse portuale <i>Redazione</i>	32

Rassegna Stampa

29-04-2016

siciliatoday.net

29/04/2016

1

[Palermo e il suo castello, tra degrado e abbandono\\$](#)
Redazione

33

PALERMO

Sicilia - Castello al Mare, mille anni sommersi dal degrado

[Redazione]

PALERMO Mille anni di storia sommersi tra preservativi fazzoletti escrementi umani e animali erbaccia alta fino a due metri e col rischio incendio ai primi venti di scirocco Così si presenta il Castello al Mare sito archeologico risalente all'inizio del primo millennio nella zona del porto di Palermo a due passi dalla costa 11 sito è chiuso da tre mesi da quando area fu interdetta per consentire agli artificieri di disinnescare un ordigno bellico Da allora nell'area oltre 5 mila mq ha preso piede il degrado più assoluto 11 personale trova di tutto da preservativi usati dalle coppie a fazzoletti gettati dalle prostitute e anche chi passeggia tranquillamente il cane 1 dipendenti hanno inoltrato alla Soprintendenza di Palermo responsabile del sito diverse richieste intervento spesso invase Non ci sono soldi il refrain Tanto che i dipendenti sono costretti a comprare di tasca propria quel che serve per il servizio igienico

USPINI

Rio Mengas, primo incendio doloso

[Gian Paolo Pusceddu]

Siamo appena a metà primavera e già si deve registrare il primo atto doloso sul fronte incendi. Le fiamme si sono sviluppate ieri mattina verso le 7.45 in località Rio Mengas a pochi passi dal vecchio deposito dell'acqua al termine della via Verdi. A notarle è stato Filippo Usai, 20 anni, volontario dell'associazione di soccorso e di protezione civile Volsoc che abita nelle vicinanze. Arrivato sul posto, appurata l'origine dolosa del rogo, ha allertato la protezione civile. In attesa dell'arrivo dei soci della Volsoc, ha avviato l'opera di spegnimento delle fiamme. In meno di mezz'ora i componenti della protezione civile hanno circoscritto l'incendio impedendo che si propagasse ai terreni circostanti e bonificato l'area. Ora è la paura che gli incendiari possano attaccare nuovamente il monte Margherita. L'anno scorso tre incendi incenerirono centinaia di ettari di pineta che il Comune, con le associazioni ambientaliste locali, quest'inverno ha cercato di rimboschire con la piantumazione di migliaia di alberelli. Da quando l'amministrazione comunale ha chiuso il chiosco situato nell'area del vecchio deposito, la zona è abbandonata a sé stessa: gli incivili ormai lasciano ogni tipo di rifiuto e i tossicodipendenti la frequentano abitualmente. L'amministrazione pulisce la mattina e la sera è nuovamente invasa dalla sporcizia. Gian Paolo Pusceddu. RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le reazioni di Cinque Stelle e Sinistra italiana

[Redazione]

Ieri chiuso Archimede La fornitura idrica sta tornando alla normalità è quanto dichiarato dall'assessore alla Protezione civile Sebastiano Pino. Eppure ieri la carenza idrica ha provocato anche la chiusura di alcune scuole: il liceo Archimede. Pino ha confermato le difficoltà già note per le zone che non sono facilmente raggiungibili a causa della struttura della rete idrica cittadina. È gravissimo che una città di 250 mila abitanti sia perennemente a rischio di rimanere senza acqua solo ed esclusivamente per responsabilità della Regione che non ha ancora pianificato alcun intervento strutturale. Questo affondo di Luca Casarini di Sinistra italiana Sicilia: episodio è solo l'ultimo di una lunga serie che rischia di mettere in ginocchio ancora una volta intera città di Messina. Molti punti della condotta sono a forte rischio idrogeologico. A lanciare l'allarme la deputata messinese dei Cinque Stelle Valentina Zafarana, la quale chiede a gran voce la convocazione della commissione legislativa Ambiente e territorio da tenere direttamente al Comune di Messina.

Termini: non date all' Amam le colpe che non ha

[L.d.]

Il presidente dell' Amari Leonardo Termini che ha annunciato affidamento dell' incarico ad interim di nuovo direttore tecnico all' ing Antonio Amato dirigente a Palazzo Zanca il quale subentra all' ing La Rosa andato in pensione ieri ha usato toni molto decisi durante audizione davanti alla commissione consiliare. Non si può far ricadere sempre sulla nostra Azienda i problemi che coinvolgono altri territori e altri soggetti in campo. Continua così lo scontro a distanza con il capo della Protezione civile regionale Foti che dallo scorso autunno riveste anche il ruolo di commissario per emergenza idrica messinese. Foti ha più volte invitato Amari a trovare soluzioni per intervenire sulla manutenzione della condotta a non aspettare la manna dal cielo ma a cercare in tutti i modi di reperire risorse aggiuntive e fonti alternative sul territorio comunale. Termini ribatte quasi sdegnato: È l' Amam che si è fatta carico di tutto dei progetti e degli interventi di emergenza anche quando i guasti alla condotta avvengono non perché la rete sia ammalorata e non sia controllata e mantenuta in buone condizioni ma perché continuano a franare i versanti collinari o a cedere i terreni. Il presidente dell' Amari pone anche dubbi sull' attuale utilizzo delle risorse destinate al territorio di Calatabianod.

Da anni scivola l'area a monte del Sant' Alessio Village
La collina frana, gli appelli nel vuoto

[Giuseppe Puglisi]

Giuseppe Puglisi SANT ALESSIO

Lo scivolamento della collina che sovrasta la zona del Sant Alessio Village dove si è verificato il cedimento della condotta dell'acquedotto del Fiumefreddo ha origini lontane ed interessa tutto il costone su cui poggia la strada provinciale 16 che da Capo Sant Alessio porta a ForzaAgro. Sono almeno venti anni che il terreno scivola lentamente. L'ultimo segnale nel 2012 quando cedettero il tratto della spiò in contrada Roccapizzuta di ForzaAgro e si staccarono alcuni massi che precipitarono sulla provinciale. La carreggiata si è abbassata di altri cinque centimetri nello stesso punto in cui aveva ceduto due anni prima nel tratto interessato dall'area di dissesto che sovrasta anche il grosso complesso edilizio denominato Sant Alessio Village e dentro la quale passa la tubatura del Fiumefreddo Terrerosse e Mastroquartuccio. Una emergenza continua che rischia di portare prima o poi all'isolamento del centro collinare. Per uscire dall'emergenza e consolidare il costone ci volevano 2,2 milioni che sono stati chiesti alla Protezione Civile regionale. Il sindaco di ForzaAgro Fabio Di Cara aveva scritto alla Protezione Civile nazionale e regionale oltre che alla presidenza della Regione lanciando ancora una volta l'allarme e chiedendo interventi urgenti. Per ForzaAgro la Strada provinciale 16 è l'unica via di accesso e di fuga. I rischi di totale isolamento sono quindi concreti ed i segnali che si sono avuti anche in questi giorni sono premonitori di quello che potrebbe succedere ad ogni inverno. Ma ora ci si rende anche conto che lo scivolamento mette in movimento il terreno su cui passa l'acquedotto del Fiumefreddo ed il rischio è quello che Messina resti senza acqua come è accaduto in questi giorni. Il sindaco Di Cara sin da quando si sono verificati i primi smottamenti dovuti ad una complessa situazione idrogeologica del costone su cui si inerpica la Provinciale non ha mancato di sollecitare l'intervento degli organi preposti. Ma nonostante le rassicurazioni ricevute ancora oggi non sono state effettuate neppure le indagini geologiche propedeutiche a qualsiasi tipo di consolidamento. Il movimento franoso in corso scrive nell'ultima nota Di Cara inviata alla presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Protezione Civile, al Prefetto, al commissario alla Provincia, ai ministeri ed agli assessorati regionali competenti, continua a causare grosse crepe e avvallamenti nella sede stradale tanto che l'asfalto risulta sconnesso e crea grosse difficoltà alla circolazione che per come più volte detto è consistente stante che ForzaAgro è uno dei maggiori centri turistici della riviera ionica messinese.

Litorale Tavola grande, danni alla strada ed il Comune ordina un nuovo intervento

[Franco Perdichizzi]

Franco Perdichizzi CAPOORLANDO Le mareggiate continuano a martoriare la strada di Tavola Grande e la riapertura al traffico dell'ultimo tratto che porta al depuratore ad un camping ed all'aviopista della protezione civile nonché ad una pista di aerei ultraleggeri necessita di altri interventi. Così il primo cittadino paladino Enzo Sindoni con ordinanza sindacale del 26 febbraio scorso ha ordinato all'impresa che si era aggiudicata i lavori di ripristino del tratto più vicino al depuratore un immediato intervento per la salvaguardia della strada e del collettore fognario della città che passa sotto il manto stradale. In pratica si tratta del ripristino della trave di fondazione del muro di contenimento da dove le onde del mare si infiltrano e in virtù del graduale sifonamento risucchiano a mare parte del rilevato stradale. Il ripristino avverrà tramite la realizzazione di una scogliera di massi naturali che allontana la linea di battigia attualmente al piede del muraglione e che nel contempo protegga il manufatto stesso. Come dicevano a realizzare l'intervento sarà la stessa impresa nissena che aveva già ricostruito il tratto di arteria distrutto dalle onde compreso il muraglione di contenimento. Già prima di questo intervento un'altra impresa aveva realizzato a mare una scogliera di massi naturali per difendere la strada ed il depuratore manufatti che dopo le violente mareggiate di allora erano ormai a contatto con le onde. Sinora il ripristino dell'arteria è costato più di un milione di euro anche se da mettere in conto che 480 000 euro non sono stati imputati al bilancio comunale bensì al suo patrimonio immobiliare poiché nel conteggio è stato trasferito in permuta alla impresa nissena il caseggiato di salita Santuario dove sino a pochi anni fa erano gli uffici dell'acquedotto. Un intervento quello del ripristino della strada di Tavola Grande che ha sollevato prima le contestazioni degli ambientalisti e poi quella dei gruppi di opposizione a Palazzo Europa i quali convinti dell'inarrestabile opera di distruzione delle mareggiate in quel punto avrebbero preferito l'abbandono della strada deviando il traffico sull'arteria parallela di Via del Mare e da qui realizzare delle bretelle d'accesso al depuratore all'aviopista nonché all'elipista della Protezione Civile. Il sindaco Enzo Sindoni e la sua amministrazione invece hanno da sempre scommesso sul recupero del litorale di Tavola Grande prevedendo anche un intervento naturale di ripascimento del litorale sino alle prime case Russo.

Finanza, sequestrato deposito abusivo*[Redazione]*

VITTORIA Le Fiamme Gialle hanno sequestrato poco meno di 800 bombole di gas detenute illegalmente in un deposito ad alto rischio di esplosioni ed hanno denunciato tre vittoriosi. La Guardia di Finanza oltre al deposito abusivo di bombole di gpl privo dei requisiti minimi di sicurezza hanno sequestrato anche 7 740 kg di gpl ovvero il gas di petrolio liquefatto sottoprodotto della raffinazione del petrolio greggio. Le 799 bombole sequestrate avevano una capacità complessiva pari a 13 445 kg. Come detto i responsabili tre vittoriosi sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Ragusa per detenzione di materiale infiammabile per irregolare imbottigliamento di gpl e per violazioni alla normativa antincendio: vista assenza del certificato di prevenzione incendi e della segnalazione certificata di inizio attività. L'operazione è scattata dopo una serie di appostamenti e pedinamenti dei camion trasportatori di bombole fino al deposito oggetto di sequestro. All'atto dell'accesso nell'area un addetto ha esibito una licenza di detenzione ai fini di vendita per non più di 1 000 kg di gpl in bombole sostenendo di essere in regola con i quantitativi massimi imposti dalla legge. Una rapida ispezione da parte dei militari ha portato alla scoperta delle 800 bombole detenute, però alla rinfusa all'esterno del gabbiotto di cemento autorizzato: quelle vuote erano conservate a cielo aperto mentre quelle piene erano nascoste in un deposito chiuso e privo di aerazione. Sempre di pertinenza del titolare dell'attività. Da quanto riferito dalla Guardia di Finanza la maggior parte di queste bombole inoltre erano esternamente corrose, tenute in un cattivo stato di conservazione e addirittura non sottoposte a ricollauda dopo la data di scadenza. Nessuna di esse infine riportava la valvola attestante la data di prova di tenuta e lo stabilimento di provenienza. Le Fiamme Gialle verificavano quindi che mancavano le dovute autorizzazioni e le correlate certificazioni attestanti i requisiti minimi di sicurezza. Secondo l'accusa infatti la procedura di manutenzione e detenzione delle bombole espose gli operatori stessi, la popolazione residente nei pressi degli impianti e gli utilizzatori finali delle bombole ad elevati rischi di incendio ed esplosioni. CSM

Viadotto di Targia Vinciullo: Fondi per 6 milioni

[Redazione]

Potrebbero arrivare dal Patto per la Sicilia i fondi per il viadotto di contrada Targia. Lo annuncia il deputato regionale del Nuovo Centrodestra Vincenzo Vinciullo. In questi giorni sarà perfezionato l'accordo con lo Stato, ha dichiarato Vinciullo, e al Dipartimento regionale della Protezione civile saranno assegnati i quasi 6 milioni di euro necessari a effettuare i lavori GAUR.

protezione civile.

Mazara, alla Borsellino prove di evacuazione

[S.g.]

MAZARA Organizzata dall'Istituto comprensivo Paolo Borsellino di Mazara nell'ambito del Progetto Scuola multimediale di protezione civile si è svolta ieri mattina nella sede centrale dello stesso Istituto di piazza Santa Veneranda una esercitazione di protezione civile con la partecipazione del Soccorso Alpino del Dipartimento nazionale regionale rappresentato da Antonio Di Giovanni e Ufficio comunale di Protezione Civile e la partecipazione di forze dell'ordine Polizia Municipale associazioni di volontariato e dal comune di Mazara. Siamo orgogliosi ha dichiarato la dirigente Filomena Bianco che la nostra scuola sia stata scelta dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile per questa giornata di esercitazione che consente ai nostri ragazzi di assistere e partecipare concretamente ad operazioni di emergenza e soccorso dopo avere realizzato durante l'intero anno scolastico attività in modalità e learning. Siamo certi di avere raggiunto l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni sulla prevenzione dei rischi e sulle misure di tutela autoprotezione al fine di diffondere la cultura della protezione civile intesa come cultura della sicurezza della solidarietà del rispetto della cittadinanza attiva e del senso civico. Hanno partecipato alle operazioni le autorità politiche militari e civili locali i rappresentanti della Protezione Civile del Comando dei Vigili del Fuoco dei reparti del Soccorso Alpino della Croce Rossa Italiana del Comando Corpo Forestale oltre che Associazioni varie di Volontariato. Uomini e mezzi del sistema regionale di Protezione Civile sono stati impiegati in attività simulate e in isole didattiche appositamente allestite in e da Affacciata zona individuata dal Comune di Mazara del Vallo quale area di ricovero di protezione civile. Le operazioni sono state coordinate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile dal Responsabile della sicurezza dell'Istituto Borsellino Ingegnere Paolo Spallino dai professori della Scuola referenti in materia di sicurezza Maria Rita Lo Castro e Maurizio Tancredi oltre che dallo staff dell'Ufficio tecnico del Comune di Mazara del Vallo CSG.

- Piogge e instabilità: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Piogge e instabilità: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 28 aprile 2016 - 10:12 [images-12-640x466]. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo per l'Italia. Situazione: flusso di aria occidentale moderatamente instabile interessa più direttamente le regioni del centro e del sud. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nuvolosità medio-alta stratiforme su tutto il settentrione. Nella tarda mattinata nubi in aumento con locali deboli piogge interesseranno la Liguria d'levante, Appennino emiliano e localmente le coste romagnole. Durante il pomeriggio rovesci frequenti tra Romagna, Emilia e levante ligure. Miglioramento atteso in serata con residui piovoschi sul litorale romagnolo. Centro e Sardegna: nubi in aumento sull'isola e in estensione verso le regioni peninsulari con deboli piogge sulla parte settentrionale della Sardegna e precipitazioni, anche a carattere di rovescio, nelle zone interne della Toscana e sulla Maremma, Umbria, Marche e alto Lazio. Nella seconda parte della giornata ancora piogge frequenti e diffuse su Umbria, Marche e Appennino toscano, in maniera più attenuata a Lazio settentrionale ed Abruzzo. Dal tardo pomeriggio-sera migliora sulle regioni del versante tirrenico. Sud e Sicilia: nubi alte e stratiformi su tutte le regioni, prime deboli piogge attese tra l'isola e la Calabria meridionale in aumento durante il pomeriggio. Dalla sera piogge anche sul Salento e sul foggiano. Temperature: in sensibile diminuzione sulle regioni del nord e su Toscana, Umbria e Marche; in lieve aumento sulle restanti regioni. Venti: da deboli a moderati dai quadranti meridionali al centro sud con rinforzi su regioni ioniche e Sicilia; moderati nord orientali al settentrione con rinforzi sul nord est e sulla Liguria. Mari: molto mosso lo stretto di Sicilia; mossi restanti bacini con moto ondoso in attenuazione su Tirreno centrale, alto Adriatico e sotto costa sul ligure. L'aeronautica militare 01. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: schiarite alternate ad annuvolamenti, più consistenti sui rilievi alpini ed appenninici con associate deboli piogge al mattino, in miglioramento serale. Centro e Sardegna: nuvolosità diffusa sulle regioni adriatiche e sulle aree appenniniche con deboli ma estese precipitazioni, in attenuazione dalla sera su Marche ed Umbria; cielo sereno o poco nuvoloso altrove salvo addensamenti più compatti nel pomeriggio in successivo dissolvimento ad eccezione di Lazio e Sardegna. Sud e Sicilia: molte nubi con piogge sparse anche a carattere di rovescio, specialmente su Sicilia e Calabria al mattino; la fenomenologia tenderà ad attenuarsi in serata, mentre rimarrà una nuvolosità abbastanza consistente sul settore peninsulare. Temperature: minime in aumento al nord ed al sud, generalmente stazionarie al centro; massime in lieve diminuzione sulle regioni meridionali adriatiche, in rialzo altrove, più deciso al nord e su Lazio e Toscana. Venti: deboli di direzione variabile in area alpina e prealpina; deboli orientali sull'Emilia Romagna; deboli dai quadranti settentrionali altrove. Mari: molto mosso lo Ionio meridionale; da mosso a molto mosso lo stretto di Sicilia; mossi il mar ed il canale di Sardegna, il Tirreno occidentale ed il restante Ionio; da poco mossi a mossi i rimanenti bacini.

Castello al Mare abbandonato al degrado - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 28 APR - Mille anni di storia sommersi tra preservativi, fazzoletti, escrementi umani e animali, erbaccia alta fino a due metri. Così si presenta il Castello al Mare, sito archeologico risalente all'inizio del primomillennio, nella zona del porto di Palermo, a due passi dalla costa. Il sito è chiuso da tre mesi, da quando l'area fu interdetta per consentire agli artificieri di disinnescare un ordigno bellico. Da allora nel sito, oltre 10 mila mq, ha preso piede il degrado più assoluto. Il personale trova di tutto, da preservativi usati dalle coppie che riescono a introdursi nell'area scavalcando un muretto a fazzoletti gettati all'interno dalle prostitute. L'erba attorno è alta, ci sono zecche dappertutto e in caso di incendio il rischio è elevato anche perché, come segnalato dal personale, tutti gli estintori sono scaduti e scarichi. I dipendenti hanno inoltrato alla Sovrintendenza di Palermo, responsabile del sito, diverse richieste d'intervento, spesso invase. "Non ci sono soldi", il refrain.

Rogo camion, chiusa 3 ore Olbia-Sassari - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - Olbia, 28 APR - Prende fuoco un camion compattatore della De Vizia, la società che si occupa in Gallura della raccolta dei rifiuti solidi urbani, e l'Anas chiude la statale 597 per diverse ore, creando pesanti disagi al traffico. L'incidente si è verificato intorno alle 13.30, lungo la strada che collega Olbia a Sassari, all'altezza del chilometro 52, in prossimità del bivio per Monti. Il mezzo pesante, che trasportava cartone, si è accostato in una piazzola di sosta e poco dopo, per cause ancora da accertare, si è sprigionato un incendio che ha avvolto la motrice e bruciato parte del carico. Sul posto, insieme ai carabinieri, sono intervenute anche due squadre dei vigili del fuoco di Olbia che hanno lavorato per oltre due ore per domare le fiamme. Per consentire l'intervento, l'Anas ha deciso di chiudere la statale: prima totalmente, poi riaperta con il senso unico alternato. Verso le 17 il traffico è ripreso regolarmente.

Cade da ponte radio a Sassari e muore - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 28 APR - È Maria Luisa Comi, di 57 anni, originaria di Oliveto Lario, in provincia di Lecco, la vittima del drammatico incidente sul lavoro avvenuto nel pomeriggio a La Corte, una frazione di Sassari. La donna era titolare della Mir, un'azienda lombarda specializzata in manutenzioni e installazioni di sistemi radar. Operaia esperta, faceva questo mestiere da quarant'anni, è precipitata da un'altezza di 30 metri mentre eseguiva dei lavori sul ponte radio dell'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, sistemato in cima al Monte Forte. Inutili i soccorsi degli altri colleghi, per la donna non c'è stato nulla da fare. Oltre agli agenti della Questura, ai vigili del fuoco e all'equipe del 118, sul posto è intervenuto anche lo Spresal, il Servizio prevenzione e sicurezza del lavoro dell'Asl di Sassari. Stando a una prima ricostruzione, Maria Luisa Comi, appassionata di alpinismo, era regolarmente imbragata e protetta, ma potrebbe essere precipitata per aver attaccato male un moschettone.

Cade da ponte radio a Sassari e muore - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 28 APR - È Maria Luisa Comi, di 57 anni, originaria di Oliveto Lario, in provincia di Lecco, la vittima del drammatico incidente sul lavoro avvenuto nel pomeriggio a La Corte, una frazione di Sassari. La donna era titolare della Mir, un'azienda lombarda specializzata in manutenzioni e installazioni di sistemi radar. Operaia esperta, faceva questo mestiere da quarant'anni, è precipitata da un'altezza di 30 metri mentre eseguiva dei lavori sul ponte radio dell'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, sistemato in cima al Monte Forte. Inutili i soccorsi degli altri colleghi, per la donna non c'è stato nulla da fare. Oltre agli agenti della Questura, ai vigili del fuoco e all'equipe del 118, sul posto è intervenuto anche lo Spresal, il Servizio prevenzione e sicurezza del lavoro dell'Asl di Sassari. Stando a una prima ricostruzione, Maria Luisa Comi, appassionata di alpinismo, era regolarmente imbragata e protetta, ma potrebbe essere precipitata per aver attaccato male un moschettone.

Viadotto Sicilia:riapre carreggiata A19 - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 28 APR - Fine dei disagi per gli automobilisti che da Catania sono diretti a Palermo. Riapre, sabato prossimo, dopo un anno dalla chiusura, la carreggiata sulla A19 del viadotto Himera, chiusa in seguito ad una frana che aveva seriamente danneggiato l'adiacente viadotto in direzione di Catania. Il tratto di strada, in direzione Palermo, sarà di nuovo percorribile al termine di una cerimonia, nel pomeriggio, alla quale interverranno il presidente del Consiglio Matteo Renzi, il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio e il presidente dell'Anas Gianni Vittorio Armani. "Sono concluse le verifiche tecniche sulla carreggiata in direzione Palermo e sono in corso le analisi strutturali in collaborazione con l'Università di Palermo", afferma una nota dell'Anas. Dopo la demolizione, avvenuta a dicembre del 2015, dei 200 metri di viadotto in direzione di Catania, irrimediabilmente danneggiato, "sono state avviate approfondite analisi sia sulla qualità dei materiali che sulle strutture", prosegue Anas.

Autobus in fiamme a Castelsardo, terrore tra i passeggeri

[Redazione]

L'incendio è divampato mentre il mezzo di una ditta privata con undici persone a bordo procedeva da Lu Bagnu verso Castelsardo. Tags incendi autobus 28 aprile 2016 L'autobus in fiamme L'autobus in fiamme CASTELSARDO. Terrore a bordo di un autobus privato con undici persone a bordo, più l'autista, che è andato a fuoco oggi 28 aprile 2016 alle ore 18.30 mentre procedeva da Lu Bagnu in direzione di Castelsardo. Le fiamme sono divampate dal vano motore e hanno avvolto in pochi minuti l'intero mezzo. Il conducente si è reso conto del pericolo, ha fermato il mezzo e ha fatto scendere e allontanare tutti i passeggeri. Tanto

Il Pds scommette sulle frazioni: tre candidati per Murta Maria

[Redazione]

In lista Maria Giovanna Conteddu, Jessica Murgia e Corrado Varrucciu, expresidente del comitato Discarica e isolamento nell'agenda del partito che fa parte della Coalizione civica e democratica di Giandomenico MeleTags comunali Olbia 201628 aprile 2016[image]OLBIA. Le frazioni come parte del tutto. C'è poca matematica e molta politica nella presentazione dei primi tre candidati del Partito dei Sardi, che appoggerà la Coalizione civica e democratica, con Carlo Careddu sindaco, alle prossime elezioni comunali di Olbia. Frazioni intese come realtà urbana decisive nel tessuto economico e sociale, che ruotano intorno a Olbia e ne costituiscono parte integrante. Ma frazioni di un tutto che parte da una presentazione dei candidati per tappe: i primi tre, in rappresentanza di Murta Maria, sono Corrado Varrucciu, ex presidente del Comitato della frazione, pensionato; Jessica Murgia, 27 anni, dipendente dell'Auchan e Maria Giovanna Conteddu, 50 anni, casalinga e volontaria della Protezione civile. Un uomo e due donne che incarnano volti e impegno per la frazione. A presentarli, insieme al candidato sindaco Carlo Careddu, il coordinatore del Partito dei Sardi in Gallura, Mauro Monaco. I nostri candidati rappresentano non solo il partito ma tutto il territorio, perché puntiamo su Olbia in un progetto che la accomuni alle proprie frazioni nello sviluppo ha esordito Monaco per risolvere i problemi storici di Murta Maria senza nascondersi dietro le casse vuote del Comune. Ecco dunque l'elenco delle criticità nella bacheca del dissenso espresso a più riprese: dalla discarica all'impianto di depurazione obsoleto; passando per la viabilità e la mancanza di sicurezza, senza illuminazione e marciapiedi, per arrivare invece ai progetti di mobilità sostenibile, con il sogno di una pista ciclabile che colleghi Olbia a Murta Maria. Ecco dunque ergersi come primus inter pares tra i candidati Corrado Varrucciu, emigrato e poi tornato nella frazione dove è nato, presidente del Comitato (dimissionario in ragione della candidatura), deciso a risolvere i problemi del depuratore e dell'isolamento. Abbiamo un depuratore per 1500 abitanti, quando qui d'estate abbiamo 15 mila presenze - dice Varrucciu - ora grazie al lavoro dell'assessore regionale Paolo Maninchedda potremo avere i finanziamenti per completare l'opera. Ora vogliamo dotare la frazione di un bancomat e una filiale di banca, che non ci sono, oltre che una farmacia. Chiusura per Carlo Careddu: Grazie alla raccolta differenziata siamo diventati un comune virtuoso, ma la discarica andrà chiusa e va trovata un'alternativa in un altro Comune. Qui ci sono paesi che fanno solo il 20% di differenziata, la paccia deve finire. Poi i vantaggi derivanti dal Piano di utilizzo

Castello al Mare abbandonato al degrado

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 28 APR - Mille anni di storia sommersi tra preservativi, fazzoletti, escrementi umani e animali, erbaccia alta fino a due metri. Così si presenta il Castello al Mare, sito archeologico risalente all'inizio del primomillennio, nella zona del porto di Palermo, a due passi dalla costa. Il sito è chiuso da tre mesi, da quando l'area fu interdetta per consentire agli artificieri di disinnescare un ordigno bellico. Da allora nel sito, oltre 10 mila mq, ha preso piede il degrado più assoluto. Il personale trova di tutto, da preservativi usati dalle coppie che riescono a introdursi nell'area scavalcando un muretto a fazzoletti gettati all'interno dalle prostitute. L'erba attorno è alta, ci sono zecche dappertutto e in caso di incendio il rischio è elevato anche perché, come segnalato dal personale, tutti gli estintori sono scaduti e scarichi. I dipendenti hanno inoltrato alla Sovrintendenza di Palermo, responsabile del sito, diverse richieste d'intervento, spesso invase. "Non ci sono soldi", il refrain. 28 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Rogo camion, chiusa 3 ore Olbia-Sassari

[Redazione]

(ANSA) - Olbia, 28 APR - Prende fuoco un camion compattatore della De Vizia, la società che si occupa in Gallura della raccolta dei rifiuti solidi urbani, e l'Anas chiude la statale 597 per diverse ore, creando pesanti disagi al traffico. L'incidente si è verificato intorno alle 13.30, lungo la strada che collega Olbia a Sassari, all'altezza del chilometro 52, in prossimità del bivio per Monti. Il mezzo pesante, che trasportava cartone, si è accostato in una piazzola di sosta e poco dopo, per cause ancora da accertare, si è sprigionato un incendio che ha avvolto la motrice e bruciato parte del carico. Sul posto, insieme ai carabinieri, sono intervenute anche due squadre dei vigili del fuoco di Olbia che hanno lavorato per oltre due ore per domare le fiamme. Per consentire l'intervento, l'Anas ha deciso di chiudere la statale: prima totalmente, poi riaperta con il senso unico alternato. Verso le 17 il traffico è ripreso regolarmente. 28 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Capo vigili urbani Olbia va a Sassari

[Redazione]

(ANSA) - OLBIA, 28 APR - Dopo sei anni al Comando della Polizia Municipale di Olbia, Gianni Serra torna alla sua Sassari. Il comandante da lunedì lascia la città gallurese, al suo posto verrà nominato Giovanni Mannoni, dipendente del Comando di Olbia. Serra, nato a Sassari nel 1962, era stato assunto proprio nella sua città nel 1995, nella polizia municipale dove, dal 2005 al 2010, ha ricoperto il ruolo di vicecomandante, sino al concorso e all'incarico a Olbia, arrivato il 10 agosto 2010. "Un dirigente eccellente", l'ha definito il segretario generale del comune Stefania Giua, che ha consentito al Comando olbiese di "raggiungere un grande livello", così come ha aggiunto l'assessore alla Sicurezza, Ivana Russu. "Vado via con malinconia", ha detto oggi Serra ai suoi uomini nella sala consiliare. Fra le operazioni guidate da Serra la lotta contro le discariche abusive, ma anche l'attività di polizia giudiziaria, delegata dalla Procura, legata all'alluvione del 2013 e a quella del 2015. 28 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Riparata alle 3 di questa notte la condotta dell'acquedotto Fiumefreddo

[Redazione]

Stampa[photo_4586] Riparata alle 3 di questa notte la condotta dell'acquedotto Fiumefreddo. danneggiata martedì scorso dalla frana in località Salice di Sant'Alessio Siculo (ME), acqua è tornata a scorrere, alle 3 e mezza di questa mattina, dall'impianto di Torre Rossa verso i serbatoi che alimentano la rete idrica di Messina. Il flusso è attualmente costante ma il tempo di accumulo non è stato sufficiente ad erogare acqua in modo regolare in tutte le zone della città. A soffrire maggiormente, in questo momento, sono sempre le parti più alte della Città e la Riviera Nord che, comunque, inizieranno ad essere servite a partire dalle prime ore di questo pomeriggio. Per adesso - fa il punto il Direttore Generale di AMAM SpA, ing. Luigi La Rosa - la Città è approvvigionata dalla rete per circa il 50% ma prevediamo disoddisfare entro domani, anche per periodi ridotti, intera zona urbana e i villaggi che hanno patito i maggiori disagi, per arrivare alla totale normalizzazione del servizio nella settimana. Nota dell'Assessore Pino: in riferimento al movimento franoso che ha provocato la rottura della condotta di Fiumefreddo, assessore alla Protezione Civile, Sebastiano Pino, evidenzia che: La fornitura dall'acquedotto di Fiumefreddo sta tornando alla normalità, mentre la distribuzione avverrà nelle prossime ore a seguito del riempimento dei serbatoi con le difficoltà già note per le zone, che non sono facilmente raggiungibili a causa della struttura della rete idrica cittadina. In notte sono stati ultimati a Sant'Alessio i lavori di riparazione della condotta e successivamente è ripresa la fornitura. Il COC, già attivato ieri, prosegue oggi le attività con approvvigionamento dell'acqua attraverso le autobotti, dando priorità alle strutture sanitarie, alle scuole ed agli uffici pubblici. giovedì 28 aprile 2016[end_paragrafo_sx]

Travolto da slavina, salvato da compagni

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - BOLZANO, 28 APR - È stato tratto in salvo dai suoi compagni di arrampicata un alpinista travolto stamani da una valanga a quota 3000 nel gruppo dell'Ortles in Alto Adige. L'uomo è stato soccorso ed è ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Bolzano. La disgrazia è avvenuta stamattina nei pressi di Punta Livi. Un gruppo composto da tre escursionisti altoatesini stava salendo verso la vetta, quando uno dei tre è stato travolto da una slavina. Immediatamente i suoi compagni hanno iniziato le ricerche e sono riusciti ad estrarlo ancora vivo dalla massa di neve. Sul posto è giunto un elicottero della Protezione civile, che ha provveduto al trasporto all'ospedale. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Messina-Casertana. Come cambia la viabilità?

[Redazione]

In vista dell'incontro di calcio del 30 aprile, ore 17.30, il dipartimento di Mobilità ha disposto alcune modifiche. **Cronaca** [thumbnews] **MESSINA** | In occasione dell'incontro di calcio tra Messina e Casertana che si disputerà il prossimo 30 aprile alle ore 17.30, il dipartimento di Mobilità ha disposto alcune modifiche alla circolazione. Con validità nella fascia oraria compresa fra tre ore prima dell'inizio e tre ore successive alla conclusione dell'evento e comunque sino alla normalizzazione del transito veicolare e pedonale, su disposizione e con presidi a cura degli Organi di Polizia stradale, vigeranno il divieto di transito, nella strada arginale di accesso al Palasport e allo stadio Franco Scoglio; il doppio senso di circolazione nel tratto di strada di collegamento tra la bretella dello svincolo S. Filippo e l'area di parcheggio verde, destinata ai veicoli dei tifosi della squadra ospite, consentendo l'accesso e l'uscita, ad inizio e a fine partita, esclusivamente con presidi degli Organi di Polizia stradale, all'intersezione con la bretella dello svincolo, ove vigerà la direzione obbligatoria a destra e l'obbligo di fermarsi e dare la precedenza. Sono inoltre previsti, per le autovetture dirette all'area di parcheggio giallo e di parcheggio rosso, l'ingresso e l'uscita impegnando la bretella di raccordo tra lo svincolo autostradale e l'ex S.S. 114 oppure attraverso la tangenziale. Su disposizione della Questura e con presidi della Polizia Stradale, ai veicoli dei tifosi della squadra ospite, provenienti dalla tangenziale, sarà consentito di attraversare il varco che divide le due carreggiate della bretella di collegamento allo svincolo, appositamente aperto all'altezza dell'area di parcheggio verde. L'apertura e successiva chiusura del varco sarà assicurata con mezzi e personale del dipartimento Protezione civile e difesa del suolo. L'accesso allo stadio dell'autobus della squadra ospite avverrà percorrendo in senso orario la strada, a monte dell'impianto sportivo, di collegamento tra il parcheggio verde e l'area antistante l'ingresso degli spogliatoi; l'uscita avverrà dalla stessa strada in senso opposto, evitando di transitare nell'area davanti all'ingresso della curva sud e quindi il contatto con la tifoseria locale. A fine partita, in caso di necessità e per motivi di sicurezza, è previsto il deflusso del pubblico attraverso il cancello carrabile tra la rotatoria del parcheggio rosso e la zona dello stadio antistante la curva sud, che dovrà essere costantemente presidiato a cura della società A.C.R. Messina, nonché la chiusura al transito veicolare, con idonee barriere, della bretella di raccordo tra la ex S.S. 114 e lo svincolo autostradale, in direzione mare-monte. È prevista infine una fermata, per gli autobus dell'Atm che espletano il servizio di navetta per il trasporto dei tifosi dal capolinea sud della tranvia, nella carreggiata stradale nella direzione di marcia monte valle della bretella dello svincolo autostradale San Filippo, a valle dell'area di parcheggio rossa.

Scuola Piazza, esercitazione di Protezione civile: domani mattina chiuse via De Amicis e via Rutelli

[Redazione]

Gli alunni dell'istituto comprensivo Piazza domattina saranno coinvolti in una prova di evacuazione. I vigili urbani vieteranno alle macchine le strade limitrofe alla scuola. 28 aprile 2016 Scuola Piazza, esercitazione di Protezione civile: domani mattina chiuse via De Amicis e via Rutelli (eikon) Prove tecniche di evacuazione: domani mattina gli alunni della scuola Piazza saranno coinvolti in una esercitazione di protezione civile. Per ragioni di sicurezza, i vigili urbani chiuderanno al traffico via Rutelli e via De Amicis. I bambini saranno accompagnati fuori dalla classe simulando una emergenza. L'esercitazione è coordinata dalla Protezione civile regionale. Le limitazioni del traffico saranno in vigore dalle 7 alle 14. Tags Argomenti: Provincia Palermo scuola Piazza protezione civile alunni scuola Protagonisti:

Il Castello a mare nel degrado: tra preservativi ed escrementi

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 28/04/2016 - 15:46 | Letto 102 volte[news_img1_]Secoli di storia sommersi tra preservativi, fazzoletti, escrementi umani e animali, erbaccia alta fino a due metri. Così si presenta il Castello al Mare, sito archeologico risalente all'inizio del primo millennio, nella zona del porto di Palermo, a due passi dalla costa. Il sito, come fa sapere Ansa, è chiuso da tre mesi, da quando l'area fu interdetta per consentire agli artificieri di disinnescare un ordigno bellico della Seconda Guerra Mondiale. Da allora vige il degrado più assoluto. Il personale trova di tutto, da preservativi usati dalle coppie che riescono a introdursi nell'area scavalcando un muretto a fazzoletti gettati all'interno dalle prostitute. L'erba attorno è alta, ci sono zecche dappertutto e in caso di incendio il rischio è elevato anche perché, come segnalato dal personale, tutti gli estintori sono scaduti e scarichi. I dipendenti hanno inoltrato alla Sovrintendenza di Palermo, responsabile del sito, diverse richieste di intervento, ma la risposta, purtroppo, è sempre la stessa: Non ci sono soldi.

Protezione civile: proposta da Cagliari

[Redazione]

[468x234_1429257404]CAGLIARI - Domani, venerd 29 aprile, alle ore 17, la sala della Fondazione delBanco di Sardegna, in Via Salvatore de Horta, a Cagliari, ospiter lapresentazione di un progetto di legge di riordino della Protezione civile.L'iniziativa di discussione promossa da diverse associazioni di volontariato e con il patrocinio di diversi Comuni.L'incontro vedr la partecipazione del senatore Massimo Caleo (vicepresidentedella Commissione Ambiente del Senato), il capo Dipartimento della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio, il capo Dipartimento della Protezione civile della Regione Sarda Graziano Nudda, il presidente della Commissione Ambiente del Consiglio Regionale Antonio Solinas, il vicepresidente del Consiglio Regionale Eugenio Lai ed il presidente Nazionale di Lega Ambiente Rossella Muronì. E prevista la partecipazione anche del sindaco della Città Metropolitana di Cagliari Massimo Zedda, dei sindaci dell'area Metropolitana, di consiglieri regionali e parlamentari. Nell'occasione, alla quale il Gruppo Misto aderisce con la presenza del senatore Luciano Uras, si presenter il progetto di legge di riordino della Protezione civile. Questa una delle iniziative che, per quanto di competenza del Gruppo Misto del Senato, si intende sostenere e promuovere per una attiva partecipazione del mondo del volontariato del soccorso e dell' associazionismo ambientalista e di tutela del territorio alla definizione della nuova normativa di protezione civile. Nella foto: il senatore Luciano Uras

Fiera Sardegna: Protezione civile in primo piano

[Redazione]

[468x234_protez]CAGLIARI - Proseguono gli appuntamenti della Protezione civile regionale in occasione della 68esima Fiera internazionale della Sardegna. Domani, venerdì 29 aprile, alle ore 16.30, nella tenda multifunzione della Protezione civile nel piazzale di fronte al Padiglione I, in calendario Consapevolezza e responsabilità. Progettazione per la riduzione del rischio nei disastri, un seminario organizzato in collaborazione con la Facoltà di Architettura di Alghero. Durante l'incontro, a cura dell'urbanista dell'Università degli Studi di Sassari Paola Rizzi, saranno presentati ed esaminati vari casi di studio e progetti realizzati per la mitigazione del rischio e per stimolare la resilienza della popolazione, cioè la capacità di superare un evento calamitoso e ritornare alla normalità. I progetti rimarranno in esposizione nella tenda multifunzione fino a lunedì 2 maggio. Sabato, invece, alle 10.30, nello stesso luogo, verrà presentato il sistema di allertamento della Regione Sardegna, iniziativa curata dal Centro funzionale decentrato di Protezione civile, settore idro e settore meteo in collaborazione con l'Arpas. Verranno descritti i documenti emessi dal Centro Funzionale Decentrato nel quotidiano ed in caso di allerta (bollettini di criticità regionali, avvisi di condizioni meteorologiche avverse e avvisi di allerta per rischio idrogeologico e/o idraulico). Inoltre, si parlerà dei modelli previsionali, della rete e degli strumenti di acquisizione dei dati presenti sul territorio regionale. Lo stand della Protezione civile fornisce informazioni ai cittadini e si trova all'interno del padiglione I. Nel piazzale esterno, sono in mostra i mezzi di eccellenza acquistati a fine 2015 per le finalità di protezione civile.

Cronaca Scicli - Incendiato un furgone a Jungi - RagusaNews

[Redazione]

Scicli - Intorno alle 22 un incendio di probabile natura dolosa ha danneggiato un furgone Ford parcheggiato in via Magnolia al quartiere Jungi. Qualche settimana fa era stato incendiato un mezzo simile al quartiere Santa Maria La Nova. Indagano i carabinieri. Redazione

Amianto, bomba inesplosa da 50 chilometri quadrati = Amianto, allarme infinito una bomba inesplosa da 50 chilometri quadrati

[Claudio Reale]

REALE A PAGINA V

IL BAKY CLAUDIO REALE La definiscono un'emergenza più grande degli incidenti sul lavoro. E se a dirlo è un osservatore attento alle morti bianche come la Cgil, il dato suona ancora più allarmante: nel 2015 le vittime dell'amianto in Sicilia, secondo il sindacato, sono state quasi 100, poco più di una ogni tre giorni. Un problema che continua ad alimentarsi. Solo nel 2014 l'Italia ha importato 34 tonnellate, avvisa la Cgil, e che ha ancora dimensioni enormi. Se si mettesse tutto l'amianto in un solo luogo, annota il responsabile Salute del sindacato Francesco Cantafia, raggiungerebbe i 50 chilometri quadrati. Un terzo della superficie dell'intera città di Palermo. L'ultima mappatura è stata approvata dalla giunta all'inizio del mese. Il Piano amianto che mostra picchi a Palermo, Catania e nella fascia che da Siracusa va a nord verso Priolo e Melilli, dà però un quadro solo parziale. La legge approvata nel 2014 osserva: Cantafia prevede tempi strettissimi per le mappature che dovrebbero essere già concluse. Così non è. I processi di bonifica spiega il segretario generale della Cgil Sicilia Michele Pagliaro, devono essere razionalizzati e accelerati. La norma fin qui si è rivelata tutto fumo e niente arrosto. Il nodo: i soldi per individuare, bonificare e smaltire ci sono 20 milioni all'anno, metà del denaro necessario per intervenire solo nella valle del Belice. Per dare un impulso alla mappatura, ammette il direttore del dipartimento Protezione civile Calogero Foti, servono risorse che al momento non abbiamo. Spero di riuscire a trovare alcuni finanziamenti sfruttando la programmazione comunitaria. Anche perché, ancora secondo le stime della Cgil, i soldi necessari sono molti di più. Un anno fa ricorda Cantafia con una lettera al presidente Crocetta, abbiamo richiesto una linea d'azione per la bonifica per la quale sarebbero necessari almeno 300 milioni di euro. Da trovare entro il 2017, quando secondo la legge dovrebbe essere completato lo smaltimento. Il punto è che l'amianto provoca vittime a distanza di anni. Di decenni, tanto che il picco di malattie è atteso intorno al 2020, quando saranno passati 40 anni dall'apice della fortuna dell'eternit in edilizia. Il vaticinio del sindacato suona sinistro. Siamo ancora all'anno zero, attacca Monica Genovese della segreteria regionale, e in queste condizioni le morti potrebbero anche aumentare. Tanto più che al momento il centro di riferimento per la cura dell'asbestosi è uno solo: l'ospedale Muscatello di Augusta. La legge promette: l'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi deve essere modificata immediatamente. Io e la presidente della commissione Ambiente dell'Ars, Martella Maggio, collaboreremo per inserire un altro centro di riferimento. Più complicata la partita sull'eliminazione dei materiali cancerogeni. Al momento si legge nel Piano amianto predisposto qualche giorno fa dalla Regione: la Sicilia non dispone di impianti per lo smaltimento di rifiuti di amianto. Il punto è che la legge approvata nel 2014 prevedeva la realizzazione di un centro di inertizzazione, una struttura che brucia l'amianto o più precisamente lo rende inoffensivo facendolo arrivare a 1.200 gradi di temperatura. Sulla carta, la norma prevedeva che la struttura fosse realizzata entro due anni, cioè entro il 9 maggio. Impossibile che nei dieci giorni rimanenti ci si riesca, tanto più che il luogo non è ancora stato individuato. Così la nuova linea passa da un più pragmatico smaltimento in discarica. Il dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti mette nero su bianco: la Regione ha già provveduto a inserire nella programmazione comunitaria 2014-2020 una linea d'azione inerente l'adeguamento di discariche pubbliche al fine di ricevere i rifiuti contenenti amianto. Ciò consentirà di superare l'attuale penuria di impianti. Se ne parlerà secondo la Regione entro sei mesi, quando il progetto confluirà in un nuovo piano. E quando dalla messa al bando dell'amianto saranno passati 24 anni.

Domani riapre l'asse portuale

[Redazione]

Domani riaprirà al traffico l'asse portuale di Gela. Il commissario on.le Maria Grazia Brandara ed il vice direttore ing. Carmelo Viavattene esprimono il loro plauso per l'Ufficio di Gela dell'Irsap che dopo la ricostruzione integrale del sovrappasso sulla via Generale Cascino ha consentito di ripristinare un'arteria fondamentale per il traffico delle persone e delle merci dell'area industriale ed una strategica via di fuga della protezione civile. Si legge in una nota dell'Irsap: «Tecnici ed operatori dell'Irsap hanno operato alacremente affinché l'opera tornasse fruibile prima dell'avvio del mese mariano di maggio in cui i gelesi effettuano un rituale pellegrinaggio alla chiesetta di Bitalemmi ubicata proprio alla base dell'asse portuale».

Palermo e il suo castello, tra degrado e abbandono\$

[Redazione]

Palermo e il suo castello, tra degrado e abbandonoWebPalermo e il suo castello, tra degrado e abbandono*di
 Redazione (Twitter: @siciliatoday) Pubblicato: 28 Apr 2016
 18:19*[at_narrow_top][dots_at_narrow]Tweet[dots_at_narrow]? E-Mail[dots_at_narrow]? Stampa[dots_at_narrow]???
 Text Size[dots_at_narrow][at_narrow_bot]Mille anni di storia sommersi tra preservativi, fazzoletti, escrementi umani
 e animali, erbaccia alta fino a due metri e col rischio incendio ai primi venti di scirocco. Così si presenta il Castello al
 Mare, sito archeologico risalente all'inizio del primo millennio, nella zona del porto di Palermo, a due passi dalla costa.
 Il sito è chiuso da tre mesi, da quando l'area fu interdetta per consentire agli artificieri di disinnescare un ordigno
 bellico. Da allora nell'area, oltre 10 mila mq, ha preso piede il degrado più assoluto. Il personale trova di tutto, da
 preservativi usati dalle coppie che riescono a introdursi scavalcando un muretto a fazzoletti gettati all'interno
 dalle prostitute. C'è anche chi, in assenza di segnaletica, passeggia tranquillamente il cane. I dipendenti hanno inoltrato
 alla Sovrintendenza di Palermo, responsabile del sito, diverse richieste d'intervento, spesso invase. "Non ci sono
 soldi", il refrain. Tanto che i dipendenti sono costretti a comprare di tasca propria quel che serve, come lampadine e
 prodotti per la pulizia del servizio igienico. L'altro servizio, quello per visitatori e turisti, invece è abbandonato. Manca
 persino il rubinetto nel lavandino. L'erba attorno è alta, ci sono zecche dappertutto e in caso di incendio il rischio è
 elevato anche perché, come segnalato dal personale, tutti gli estintori sono scaduti e scarichi.*